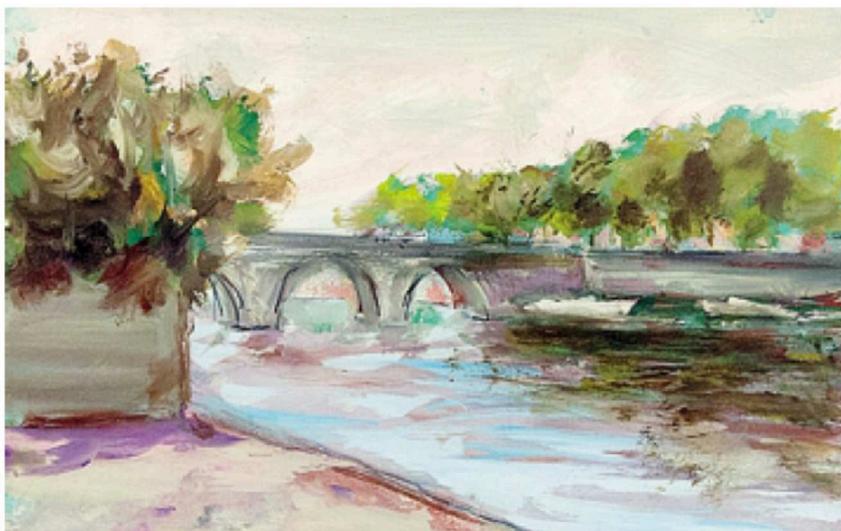


LA MOSTRA Oggi (ore 17) l'inaugurazione nel ciclo "Arte in atrio" alla Bpl

Riflessi sull'acqua: così Lodi ricorda Alfredo Catarsini

■ Nella Lodi, che dai primi anni '80 del secolo scorso fu per un decennio il luogo di numerosi suoi soggiorni, il ricordo del pittore viareggino Alfredo Catarsini (1899-1993) si celebra a trent'anni dalla scomparsa, attraverso l'iniziativa della Fondazione Banca Popolare di Lodi che gli dedica la nuova edizione del ciclo "Arte in atrio". Sono una decina di lavori del periodo lodigiano a comporre il nucleo centrale della mostra in apertura alle 17 di oggi presso la sede della Fondazione in via Polenghi Lombardo, voluta dalla Fondazione "Alfredo Catarsini 1899" e curata da Mario Quadraroli e Rodolfo Bona. Ispirate al territorio lodigiano e all'Adda, le opere sono riunite nel percorso che titola "Riflessi sull'acqua. Alfredo Catarsini a Lodi"; a completarlo è una selezione di lavori grafici e pittorici realizzati invece a Viareggio tra il 1939 e il 1990 e ugualmente nati dallo studio dei riflessi sull'acqua, uno dei motivi della produzio-



"Ponte sul fiume" (1982) di Alfredo Catarsini: una delle opere in mostra

ne pittorica e letteraria dell'artista. La città che ora ne rinnova il ricordo conobbe la ricerca di Catarsini nel 1989 quando, nella rassegna "Oldrado da Ponte", gli fu assegnata la medaglia d'oro del Premio Arvini a riconoscimento della sua vita dedicata all'arte: un attraversamento lungo il quale aveva visto e vissuto in prima persona le vicende artistiche del '900. Era stata poi la mostra allestita a otto anni dalla scomparsa alla ex chiesa dell'Angelo a rivelare in città la sua personalità di pittore,

che si era formato al Regio Istituto di Belle Arti di Lucca negli anni che registrano la frequentazione con il grande espressionista e suo concittadino Lorenzo Viani, e gli inviti di Marinetti a esporre con il gruppo futurista. A Catarsini è intitolata la Fondazione nata nel 2020 per volontà della nipote Elena Martinelli, alla quale si deve l'avvicinamento del pittore alla città di Lodi. (Fino al 23 gennaio; da lunedì a venerdì, 9,30-12,30 e 15-16,30). ■

Marina Arensi